

Atmosphere

 Meridiana



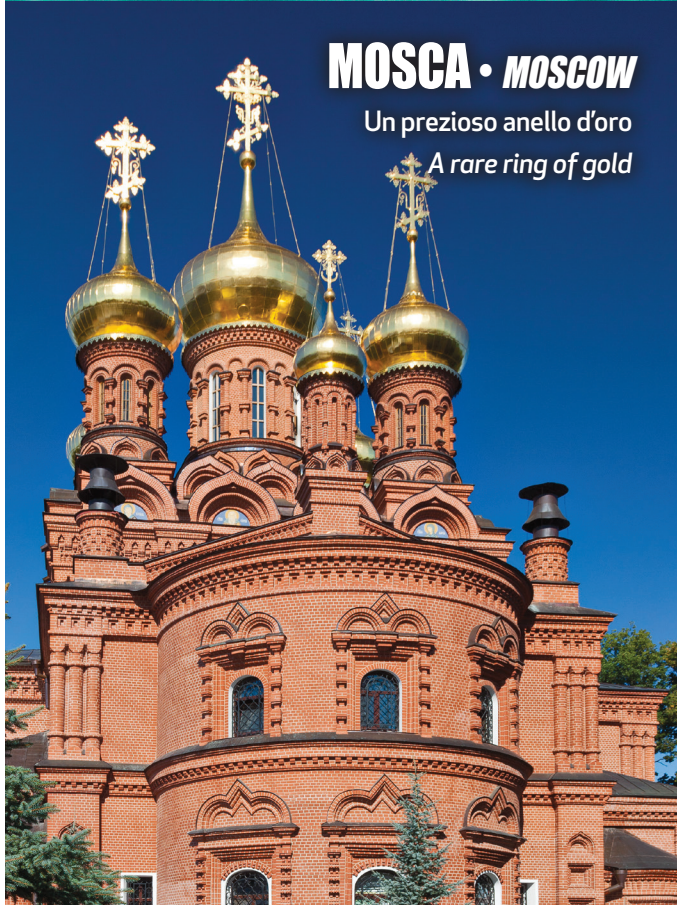
BRASILE • BRAZIL

Fernando de Noronha: l'arcipelago del silenzio
Fernando de Noronha: the archipelago of silence



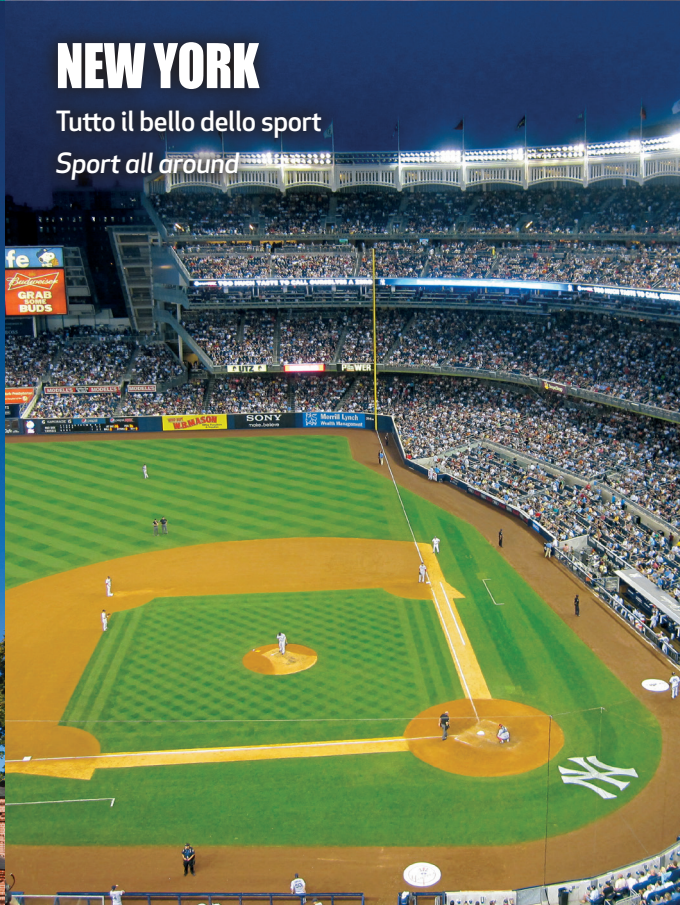
SARDEGNA • SARDINIA

Un tuffo nella natura selvaggia
Into the wild nature



MOSCA • MOSCOW

Un prezioso anello d'oro
A rare ring of gold



NEW YORK

Tutto il bello dello sport
Sport all around

Il nuovo volto della capitale meneghina

ALLA SCOPERTA DELLA MILANO POST EXPO



Dalle botti all'arte contemporanea

Se però vi piace l'arte contemporanea l'indirizzo giusto è la **Fondazione Prada**, aperta nel 2015 negli spazi di un'ex distilleria, ora traboccanti di opere d'artisti internazionali. Il design è dell'architetto olandese **Rem Koolhaas**, mentre il bar interno - very cool - è progettato dal regista statunitense **Wes Anderson** (Tenenbaum, Treno per Darjeeling, etc). Sembra di essere in uno dei suoi film, in piedi davanti al bancone (www.fondazioneprada.org).

From barrels to contemporary art

But if you like contemporary art, the right place is the **Fondazione Prada**, opened in 2015 in the spaces of a former distillery, now overflowing with works by international artists. The design is by Dutch architect **Rem Koolhaas**, while the indoor bar - very cool - was designed by the American director **Wes Anderson** (The Tenenbaums, Darjeeling Limited, etc). It's like something out of one of his films, standing at the counter (www.fondazioneprada.org).



Terrazze panoramiche, ristoranti trendy, winebar, giardini pensili e spazi dedicati a mostre, arte e design: la capitale lombarda attrae gli amanti del bello e del buono mescolando storia e mondanità

Testi e foto di -Text and photos by Massimiliano Rella

L'Expo 2015 ci ha lasciato in eredità **una Milano più bella, rinnovata**, una città da bere, gustare, ammirare. Nuovi ristoranti, terrazze panoramiche, spazi per l'arte e il design, ma anche piste ciclabili e nuova edilizia in zone trascurate fino a pochi anni fa, come il quartiere Isola, fuori Porta Garibaldi, oggi di tendenza anche per via del **Bosco Verticale**: due torri residenziali tappezzate di piante e arbusti su ogni piano, un'architettura di "riforestazione urbana" sorta nel 2014 e progettata dallo studio Boeri. A due passi da qui si arriva alla nuova piazza Gae Aulenti, progettata invece dall'architetto argentino Cesar Pelli.

DISCOVERING POST-EXPO MILAN

Rooftop terraces, trendy restaurants, wine bars, roof gardens and exhibition, art and design spaces: the Lombard capital attracts lovers of the beautiful and good, blending history and worldliness

Expo 2015 has left us with **a more beautiful Milan, renovated**, a city to drink in, savor, enjoy. There are new restaurants, rooftop terraces, spaces for art and design. But also, bike paths and new construction in areas that were neglected until a few years ago, like the Isola neighborhood, outside Porta Garibaldi. It's also fashionable these days because of **the Bosco Verticale**: two residential towers covered with plants and shrubs on each floor, "urban reforestation" architecture, built in 2014 and designed by Studio Boeri. A few steps from here you come to the new Piazza Gae Aulenti, designed by Argentine architect Cesar Pelli. ■



Un'Isola nel cuore di Milano

Negli anni '50 e '60 **Isola** era un rifugio per famiglie meno fortunate e piccola criminalità, ma oggi si respira un'aria frizzantina, la vita è migliore, i ristoranti e i winebar attirano giovani da altri quartieri e i prezzi delle case sono lievitati. "I Navigli sono da turisti, Brera è radical chic, solo a Isola i rapporti tra le persone sono ancora genuini", ci dice **Massimiliano Brunello**, ottico e designer, proprietario di **EyeLand**, negozio di montature personalizzate per occhiali. A Isola tante cose sono originali e su misura. Dall'altro lato della strada c'è il **Bullfrog**, barberia anni '30, stile gangster americano, arredi e abbigliamento dei ragazzi a tema (www.bullfrogbarbershop.com). Si trova nel cortile di **Deus ex Machina**, un brand australiano di bici, moto e surf customizzati.

An Island in the heart of Milan

In the 1950's and 1960's **Isola** was a haven for less fortunate families and petty crime, but today there is a brisk feeling, life is better, restaurants and wine bars attract young people from other neighborhoods and housing prices have soared. "The canals are for tourists, Brera is radical chic, but only in Isola are relations between people still authentic," says **Massimiliano Brunello**, optician and designer, owner of **EyeLand**, a customized eyewear store. In Isola, many things are original and bespoke. Across the street there is the **Bullfrog**, a 1930s gangster style American barber shop, furnishings and themed clothing for young people (www.bullfrogbarbershop.com). It's located in the courtyard of **Deus ex Machina**, an Australian brand of bikes, motorcycles and custom surfboards.

Un drink in terrazza

Volete ammirare il nuovo skyline di Milano? Ecco **due nuove terrazze** per un cocktail e un piatto gastronomico con vista panoramica. Il primo è il **Terrazza12**, al decimo piano di The Bryan & Barry Building: ci regala una cartolina sui tetti di San Babila, sullo sfondo il Duomo con la Madonnina (www.thebrianebarrybuilding.it). La seconda terrazza è **sul tetto della Triennale**. Si sale dopo una visita alle mostre di design e si gusta un cocktail del bravo Luis Hidalgo, bartender venezuelano. Lo sguardo sui nuovi grattacieli di Milano (www.triennale.org).

La vigna di Leonardo, genio italiano

Un altro progetto legato a Expo riguarda Leonardo da Vinci o più precisamente **la vigna di Leonardo**, in centro, ai margini del giardino di Casa degli Atellani. Leonardo visse infatti vicino alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, dove lavorava sull'Ultima Cena (www.vignadileonardo.com). La vigna di 60 x 175 metri gli fu regalata da Ludovico Maria Sforza detto il Moro, reggente del Ducato di Milano. Nei secoli il vigneto fu dimenticato e durante l'ultima guerra il quartiere venne anche bombardato. Nonostante ciò, da analisi del dna su tracce di vite rinvenute nel terreno si è scoperto che erano le piante di malvasia volute da Leonardo. È bello trovarsi nel centro rumoroso di Milano, rifugiarsi in un elegante giardino e passeggiare attorno a una vigna. **La vigna di un genio italiano.**

The vineyard of Leonardo, the Italian genius

Another project related to Expo concerns Leonardo da Vinci, or more accurately **Leonardo's vineyard** in the center, bordering the garden of the Casa degli Atellani. In fact, Leonardo lived near the church of Santa Maria delle Grazie, where he worked on The Last Supper (www.vignadileonardo.com). The vineyard is 60 x 175 meters, and was a gift from Ludovico Maria Sforza, known as Il Moro, to the Regent of the duchy of Milan. Over the centuries, the vineyard was forgotten and during the last war, the district was also bombed. Despite this, through an analysis of the DNA in vine traces found in the soil, experts discovered that the plants were malvasia that Leonardo had wanted planted. It's great to be in the noisy center of Milan, taking refuge in an elegant garden and walking around a vineyard. **The vineyard of an Italian genius.**



A drink on the terrace

Do you want to admire Milan's new skyline? Here are **two new terraces** for a cocktail and gourmet dish with panoramic views. The first is **the Terrazza12**, on the tenth floor of The Bryan & Barry Building: it gives us a picture postcard view of the rooftops of San Babila, and in the background, the Cathedral with the Madonnina (www.thebrianebarrybuilding.it). The second terrace is **on the roof of Triennale**. After a visit to the design exhibition, it's a great spot for enjoying a good cocktail made by Luis Hidalgo, the Venezuelan bartender. It overlooks the new skyscrapers in Milan (www.triennale.org).